

## I nodi | della mobilità

## «Progetto Valdastico, non c'è nulla»

Gilmozzi frena sull'ipotesi della superstrada: «Con il governo stiamo lavorando a un'intesa»  
Manica (Pd): «Fastidioso l'ottimismo del ministro. Nessun elemento dà il via libera all'opera»

## La vicenda

● Il ministro alle infrastrutture Graziano Delrio ospite del convegno dedicato al corridoio del Brennero, è intervenuto sulla questione Valdastico dicendo che non si farà l'autostrada ma «un'infrastruttura sobria e poco impattante»

● L'assessore provinciale alle infrastrutture Mauro Gilmozzi interviene sulla vicenda specificando che Provincia e Governo stanno lavorando a un'intesa che non è «un semplice concetto, ma una procedura richiesta da una sentenza della Corte Costituzionale quale unica modalità possibile per la programmazione dell'opera»

**TRENTO** Valdastico avanti tutta, anzi no. Perché la nuova versione, ipotizzata dal ministro delle infrastrutture Graziano Delrio, non è affatto scontata. Il ministro ospite giovedì a Trento, al convegno dedicato al tunnel del Brennero, aveva ipotizzato per la nuova versione della Pirubi non un'autostrada, ma «un'infrastruttura poco impattante e molto sobria». E così la questione pluridecennale tra Veneto e Trentino per completare la A31 nel suo tratto più a nord, quello che dovrebbe collegare il casello di Chiuppano-Piovene all'attuale capolinea in Trentino

ancora non ha ancora trovato né oblio, né conferme. «È il gioco delle dichiarazioni — commenta il consigliere Pd, Alessio Manica — Ma non ci sono elementi per dare il via libera alla realizzazione dell'opera. L'ottimismo di Delrio ci infastidisce».

Non è infastidito ma piuttosto pragmatico l'assessore provinciale alle infrastrutture Mauro Gilmozzi che spiega: «Il ministro ha confermato che tra lo Stato e la Pat c'è necessità di fare un'intesa. Un'intesa che non è un semplice concetto, ma una procedura richiesta da una sentenza della Corte Costi-

tuzionale quale unica modalità possibile per la programmazione dell'opera. A questa procedura, noi abbiamo il dovere di partecipare con spirito di collaborazione».

E, secondo Gilmozzi, i colloqui fin qui svolti da un lato hanno escluso la necessità di una nuova autostrada, dall'altro hanno evidenziato la necessità di un approfondimento di utilità per «la realizzazione di una infrastruttura stradale di collegamento tra la Valle dell'Astico la Valsugana e la Valle del l'Adige». Ma servono criteri ed elementi precisi. Che ad oggi non ci sono.

«Ci aspettiamo — continua l'assessore — che la proposta che il ministero ci presenterà contenga anche valutazioni di carattere strategico supportate da dati e ipotesi di lavoro. Ciò è quanto i tavoli tecnici del ministero stanno predisponendo». Gilmozzi quindi specifica che nulla ancora è stato deciso.

«Il ministro sa che la procedura d'intesa dovrà essere ratificata, dopo l'eventuale approvazione da parte della giunta, dal consiglio provinciale con propria specifica legge, quindi non può che far piacere sentirlo ottimista sull'esito dell'intesa, anche se resta oggettiva la



L'assessore Oggettiva distanza tra accordo e stato attuale della procedura Aspettiamo dal ministero ulteriori dati

distanza tra la conclusione della stessa e lo stato attuale della procedura».

Insomma il «se si farà» è ancora (dopo 50 anni) uno scenario prematuro. Ad aspettarsi un esito positivo sono gli industriali. «Da decenni chiediamo la realizzazione del tratto trentino per l'apertura di una nuova via di comunicazione con il Veneto — dice il vicepresidente Enrico Zobebe — . Siamo certi che l'intervento non potrà che portare benefici per i nostri cittadini e le nostre imprese».

Linda Pisani

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Confronto

L'assessore provinciale alle infrastrutture Mauro Gilmozzi (a sinistra) e il ministro delle infrastrutture Graziano Delrio. Insieme stanno lavorando a un'intesa per la programmazione della Pirubi, un'opera di cui si discute da 50 anni e che prevede il completamento a nord della A31



## Il boulevard

Ferrovia interrata, l'idea piace  
A gennaio partirà il protocollo

Comune e Provincia concordi. Gli industriali: anche noi al tavolo

**TRENTO** Galleria del Brennero e interrato della ferrovia, il matrimonio di utilità e circostanze sembra possibile. Dopo l'apertura del ministro delle infrastrutture Graziano Delrio, intervenuto al convegno dedicato al tunnel del Brennero, l'entusiasmo del sindaco Alessandro Andreatta si mescola alle visioni di programmazione dell'assessore provinciale alle infrastrutture Mauro Gilmozzi e alle richieste degli Industriali



Ottimista Enrico Zobebe, vice presidente Confindustria Trento (foto Rensi)

di partecipazione al tavolo. «A gennaio procederemo con un protocollo per decidere chi farà cosa — dice Gilmozzi — . Bisognerà vedere modi, tempi e costi, intanto Delrio ha dato al Comune di Trento un'opportunità».

Dopo anni di dibattiti sull'interramento della ferrovia di Trento, non solo il ministro ha raccolto le proposte del sindaco, ma si può ragionare da subito a un tavolo per valutare la

sostenibilità dell'opera inizialmente disegnata da Jean Bousquet.

Stavolta con delle sostanziali differenze, il nuovo progetto prevede infatti di utilizzare la ferrovia per l'alta velocità di Trento est, non solo per i treni merci ma anche per i passeggeri, consentendo i lavori di interrimento della stazione nel cuore della città.

«Con un risparmio di tempo e denaro — puntualizza Andre-

atta — L'utilizzo della ferrovia per l'alta velocità per due-tre anni ci permetterà di lavorare senza rischi. Il problema che ci troviamo ad affrontare nel 2012 era quello di far passare i treni sopra e scavare sotto, così l'empassa si va a risolvere».

Costi e cifre sono tutti da vedere «ma Delrio — continua Andreatta — ha capito che qui c'è una città che ha un progetto. L'ho trovato sincero». Gli attori che si siederanno al tavolo

lo sono Governo (ministero delle infrastrutture) Provincia, Comune di Trento e RFI - Rete Ferroviaria Italiana ma c'è chi chiede partecipazione. «Siamo lieti di constatare gli effetti dell'azione di stimolo al dibattito operata da Confindustria Trento sul tema delle infrastrutture strategiche per il Trentino in occasione del convegno promosso a Palazzo Stella lo scorso settembre — commenta il vicepresidente di Confindustria Enrico Zobebe — . Oggi chiediamo che sia attivato rapidamente un tavolo di confronto permanente con le categorie economiche sulle opere collegate al tunnel del Brennero che impattano sul territorio trentino e in particolare sulle città di Trento e Rovereto».

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA